www.spicgillombardia.it

**Mantova** 

Siamo di fronte a un bivio decisivo: il 25 maggio andremo a votare per il rinnovo del parlamento europeo. Un voto particolarmente importante, occorre raddoppiare i nostri sforzi per costruire *l'Europa* che vogliamo, un'Europa capace di garantire a tutti un sistemadi protezione sociale adequato e inclusivo



Carla Cantone e Antonio Panzeri a pagina 3

# Novità e conferme al 9° Congresso Spi Mantova

Si è svolto lo scorso 4 marzo il 9° congresso Spi Mantova, che ha visto riuniti nella platea 108 delegati e delegate, eletti in precedenza nelle 94 assemblee pre-congressuali fatte nei comuni e nei sottocomuni delle leghe e nei dodici congressi di lega.

Un lungo lavoro, svolto nei mesi scorsi, che è stato ricordato durante il Congresso attraverso i numerosi interventi delle delegate e dei delegati introdotti dalla relazione della segretaria generale uscente Antonella Castagna e dall'intervento del segretario generale della Cgil di Mantova Massimo Marchini; le conclusioni della giornata sono state affidate al segretario Spi Lombardia Claudio Dossi.

Durante il Congresso sono stati eletti il nuovo Direttivo provinciale Spi e la segreteria Spi Mantova, che ha visto confermata come segretaria generale **Antonella Castagna** affiancata in segreteria da Enrica Chechelani, Carlo Falavigna e Roberto Giacomazzi, quest'ultimo nuovo entrato. Il nuovo Direttivo provinciale (47 membri) è formato per il 49% da donne e per il 51% da uomini (nel precedente erano rispettivamente 23 e 32, ovvero il 42 e il 58%).

Inoltre sono stati eletti i segretari di lega (vedasi tutte le tabelle a pagina 2): cinque i volti nuovi, ovvero Fabio Bonizzi (Sinistra Mincio), Franco Scandolari (Riso), Rolando Caleffi (Virgiliana), Carlo Dall'Acqua (Ostigliese), Alberto Montani (Trifoglio). Tutti gli eletti resteranno in carica per i prossimi quattro anni. Lo Spi deve riprendere con forza a essere la categoria che pone, in via prioritaria,

la propria attenzione agli anziani ma anche andare oltre la normale attività del sindacato: è questo l'obiettivo che si è posto lo Spi, attraverso i nove punti seguenti, per dare continuità alla propria azione e per rispondere ai bisogni della popolazione anziana:

1. favorire, attraverso adeguate politiche attive di coinvolgimento, la partecipazione delle donne;

2. la negoziazione territoriale in questi anni ha prodotto, anche grazie all'apporto dello Spi, risultati che rispondono sempre più all'aumento esponenziale delle nuove e vecchie fragilità. I risultati, nonostante la tragicità della crisi e le scarse risorse economiche, hanno il segno dell'equità, della lotta all'evasione, della conoscenza diffusa dei servizi e quindi dei diritti individuali e dell'at-

tenzione verso i più deboli. Necessita sperimentare con testardaggine percorsi di coinvolgimento e di partecipazione democratica dei cittadini all'individuazione dei bisogni. Di converso è indispensabile che le lavoratrici e i lavoratori, attraverso le categorie di appartenenza, siano parte attiva di questo percorso. Sinteticamente costruire un nuovo civismo. In questo ambito necessita che nei Pof, piani dell'offerta formativa, venga strutturalmente inserita la cultura della legalità;

3. realizzare il percorso, appena avviato, di strutturalizzazione del confronto con le Rsa per affrontare il problema delle rette, la qualità e la quantità dei servizi atti a rendere dignitosa la vita degli anziani ricoverati;

4. diffondere in modo più (Continua a pagina 2

#### Numero 3 Aprile 2014

Registrazione Tribunale di Milano n. 75 del 27/01/1999. Spedizione in abb post. 45% comma 2 art. 20b legge 662/96 Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile  $Erica\ Ardenti$ 

### Invecchiare senza rottamare

A pagina 3

Gli scioperi del '44 punto di svolta

A pagina 4

Giochi Liberetà 2014, le finali a Cattolica

A pagina 4

Red, Cud, ObsiM che fare

A pagina 5

Operazione spose di guerra

A pagina 6

Cibo e assunzione dei farmaci

A pagina 7

Convenzioni, vantaggi per i pensionati

A pagina 7

Spi Giovani vogliamo costruire la nostra primavera

A pagina 8

La Memoria è anche voglia di darsi da fare

A pagina 8

#### Dalla Prima...

## Novità e conferme al 9° Congresso Spi Mantova

strutturato l'attivazione degli sportelli sociali, come risposta alle persone in stato di fragilità:

5. l'omogeneizzazione dei servizi, la loro divulgazione e i loro costi devono prevedere un confronto continuo con gli ambiti (PDZ) e devono essere collocati all'interno degli accorpamenti amministrativi;

6. i servizi sanitari devono prestare maggiore attenzione alle liste di attesa e all'impoverimento della popolazione in particolare a quella anziana. Queste due tematiche sono fra le fonti primarie che indirizzano la popolazione verso la sanità privata e verso l'abbandono della cura. Sul versante sanitario dobbiamo spingere con grande tenacia l'Asl perché faccia investimenti copiosi sulla prevenzione e sugli stili di vita;

7. il proselitismo e il tesseramento hanno bisogno di essere rilanciati, il progetto della Card Village, cioè l'avvicinamento dei pensionandi al villaggio Spi, intuizione prospettica va condotta a sistema. L'informatizzazione diffusa è lo strumento che ci permetterà di prenderci cura della popolazione anziana. La formazione continua è la stella polare che deve accompagnare il lavoro dello Spi, quale diritto universale per l'invecchiamento attivo. In questo ambito è già cantierizzata la strutturazione della rete informatica, attraverso investimenti formativi e tecnologici, per assicurare le giuste e puntuali risposte ai nostri iscritti. Il controllo dell'ObisM ne sarà il cuore; 8. il volontariato per la sua capillarità e diffusione è divenuto nel tempo la vera sentinella della conoscenza e della soddisfazione dei bisogni, per queste ragioni necessita stringere rapporti fecondi con le associazioni e in particolare con l'Auser, superando antiche gelosie, per predisporre dei progetti che aiutino ad affrontare le nuove fragilità;

9. la struttura sta lavorando da tempo alla formazione di uno *Spi Giovani*. Il progetto è partito tramite il coinvolgimento di un gruppo di ragazzi al Treno della Memoria, si è poi consolidato con il contributo fondamentale che loro hanno dato nella realizzazione della festa provinciale dello Spi, tenutasi nel Comune di San Giovanni del Dosso (su Spi Giovani vedasi l'articolo a pagina 8); inoltre la serata dello scorso 30 gennaio sulla memoria sta a testimoniare quanto sia l'impegno e la vicinanza che può intercorrere tra le vecchie e nuove generazioni, sfatando il mito che le vorrebbero in contrapposizione frontale (anche su questo rimandiamo al relativo articolo a pagina 8).

Tra le riflessioni che sono emerse durante il Congresso, riportate anche nel Documento conclusivo, vi è quella sui risultati per la popolazione anziana derivanti da una negoziazione sociale a più livelli: ciò testimonia quanto sia indispensabile consolidare i rapporti unitari con Fnp e Uilp. Inoltre così come ampiamente discusso durante tutto l'iter congressuale di base, il Congresso ha assunto il testo dell'ordine del giorno della Cgil sulla rappresentanza, approvato dal Comitato direttivo dello scorso 17 gennaio e i contenuti del documento dello Spi nazionale *La forza* del nostro viaggio, a partire dalla forte richiesta di modificare la legge Fornero.

La capacità della confederazione di rispondere con qualità e quantità ai bisogni degli iscritti e non solo, è testimoniata anche da una ricerca i cui risultati sono stati presentati e discussi nell'ambito del Congresso. I servizi erogati vanno però ulteriormente ampliati, nuove infatti sono le esigenze che si prospettano all'orizzonte. Tutti però devono essere consapevoli, e la confederazione in via prioritaria, che sui volontari Spi si stanno caricando, lavori, ansie, aspettative che spesso vanno al di la delle possibilità.

Infine, anche in occasione del Congresso, lo Spi Cgil ha espresso ed esprime viva preoccupazione e solidarietà a tutti i lavoratori/trici e alle popolazioni dell'Ucraina e della Russia, non dimenticando i piccoli e grandi focolai di guerra dimenticati e non che tormentano il mondo contemporaneo; l'invito dell'assemblea è di predisporre tutte le forme di mobilitazione per affermare la cultura della pace in contrapposizione alla cultura della guerra.







## Direttivo provinciale Spi

Leghe	Donne	Uomini
Po	Tiziana Sarzi Braga	Ezelino Zanchi
	Ivana Vezzani	Doriano De Trenis
Sermidese	Nadia Bombarda	Ado Goltara
Riso	Renza Spagnoli	Franco Scandolari
Colli	Antonietta Bondioli	Bruno Remelli
Morenici		
	Fausta Fondrieschi	Mario Arrighi
Viadanese	Virginia Arrighi	Giuliano Ghizzi
	Gabriella Alberici	Giulio Buoli
Rusco	Maria Pia Facchini	Bruno Bernardoni
	Afra Bocchi	
Ostigliese	Adriana Garosi	Carlo Dall'Acqua
	Franca Garbellini	_
Mantova	Mara Benlodi	Gino Ravenoldi
	Giuseppina De Miranda	Nadir Bissoli
Virgiliana	Carla Bignotti	Rolando Caleffi
	Giuliana Longhini	Serafino Scandola
Sinistra	Marina Cannucci	Fabio Bonizzi
Mincio		
	Agnese Nalesso	
Trifoglio	Silvana Stermieri	Alberto Montani
		Vittorio Brioni
Chiese	Fiorangela Tassini	Giovanni Volonghi
	Bruna Zanardelli	_
Segreteria	Antonella Castagna	
	Enrica Chechelani	
		Carlo Falavigna
		Roberto Giacomazzi
Sito Spi		Aldo Guernieri
Info On Line		Salvatore Altabella
Area Benessere		Ugo Chiarini
Area		Maurizio Cobellini
	22 7 (100/)	24 4 4 5 7 1 0 ( )

Leghe	Segretari di lega 2014
Chiese	Giovanni Volonghi
Colli	Bruno Remelli
Sinistra Mincio	Fabio Bonizzi
Mantova	Gino Ravenoldi
Riso	Franco Scandolari
Virgiliana	Rolando Caleffi
Ostigliese	Carlo Dall'Acqua
Rusco	Bruno Bernardoni
Sermidese	Ado Goltara
Trifoglio	Alberto Montani
Po	Ezelino Zanchi
Viadanese	Giuliano Ghizzi

23 donne (49%)

24 uomini (51%)











Rolando Caleffi



#### 25 MAGGIO: VOTIAMO PER IL NUOVO PARLAMENTO EUROPEO

## Noi chiediamo all'Europa

di Carla Cantone – Segretario generale Spi

# Siamo di fronte a un bivio decisivo

di Antonio Panzeri – Europarlamentare PD



Il 25 maggio saremo chiamati tutti ad andare al voto per eleggere chi ci dovrà rappresentare in Europa. Penso che più di altre volte questo appuntamento elettorale sia davvero importante.

Nel nostro paese infatti le elezioni europee sono state vissute finora come marginali e quasi solo ed esclusivamente come un'occasione per misurare il gradimento nei confronti dei governi in carica. Questa volta è diverso. Il tema dell'Europa è quanto mai centrale perché è del tutto evidente che è in quella sede

che si prendono molte delle decisioni che ci riguardano più da vicino. Dobbiamo passare dalla logica del "ce lo chiede l'Europa" a quella del "Noi chiediamo all'Europa". E quello che chiediamo noi è una netta discontinuità con le politiche messe in atto negli ultimi anni, basate sulla più feroce e incontrastata austerità quale unica soluzione alla crisi economica e sociale che ha investito il nostro continente.

I limiti di questa ricetta sono sotto gli occhi di tutti: aumento della disoccupazione (soprattutto giovanile) e delle disuguaglianze sociali; risposte inadeguate alla crescente richiesta di welfare e di politiche rivolte alle persone più fragili ed esposte; rimozione o rivisitazione dei diritti siano essi individuali e collettivi dei lavoratori, dei giovani e dei pensionati.

Bisogna ribaltare questa logica e ricominciare a parlare di crescita, di uguaglianza e di giustizia sociale. Termini che non sono passati di moda ma di cui abbiamo sempre più bisogno, in Italia come nel resto d'Europa.

Il 25 maggio bisogna esserci, per questo ma anche per arginare il pericolo che la destra populista e anti-europeista prenda piede, come è successo in

Aldilà di come la si pensi o a quale schieramento politico si appartenga c'è bisogno che ognuno di noi vada a votare per far pesare la nostra richiesta

di cambiamento. Cambiamento che riteniamo sia necessario anche per i sindacati europei, che forse oggi contano troppo poco e che non hanno avuto la possibilità di incidere in profondità nelle politiche adottate a Bruxelles.

In tal senso lo Spi – che è il sindacato dei pensionati e degli anziani più forte in Europa – è pronto a fare la propria parte dentro la Ces e la Ferpa.

Mancano poche settimane alle elezioni europee. Si tratta di un appuntamento diverso dai precedenti per almeno due motivi. Il primo riguarda il clima di sfiducia e scet-

ticismo che circonda il progetto europeo. Secondo recenti dati statistici, negli ultimi anni la fiducia nell'UE è scesa notevolmente. L'Italia è passata dall'essere uno dei paesi più europeisti a uno dei più critici: secondo l'ultima rilevazione di Demopolis, la percentua-

le di cittadini italiani che si fida dell'Europa è di appena il 33%.

Il rischio che il prossimo Parlamento sia eletto con una scarsa partecipazione e veda una forte presenza di gruppi euroscettici è concreto. D'altro canto però, vi è un altro fattore che rende queste elezioni diverse da

tutte le altre. Per la prima volta, infatti, i cittadini europei sceglieranno anche il candidato alla Commissione Europea.

Con il Trattato di Lisbona l'Europa si è dotata di istituzioni più democratiche e di un Parlamento più incisivo.

Il paradosso è che le prime elezioni che consentiranno ai cittadini di dare un indirizzo politico all'esecutivo europeo rischiano di diventare anche quelle in cui si mette in discussione la stessa ragione d'essere dell'edificio costruito sulle ceneri della seconda guerra mondiale.

Siamo di fronte, in conclusione, a un bivio decisivo.

Chi cavalca l'ondata dell'euroscetticismo mira a distruggere un progetto certo migliorabile, ma che ha consentito ai Paesi europei un periodo di pace e prosperità senza precedenti.

Ora, di fronte alla crisi economica e ai processi che ha innescato, occorre invece raddoppiare gli sforzi per costruire l'Europa che vogliamo. Un'Europa capace di difendere i diritti delle categorie più fragili e che sia in grado di garantire a tutti un sistema di protezione sociale adeguato e inclusivo.

> Dare la propria fiducia a formazioni che vogliono rafforzare democraticamente l'UE e orientarla verso una dimensione incentrata su equità e solidarietà non rappresenta soltanto l'espressione di una preferenza politica.

> Questa volta, con il nostro voto sulla scheda, votiamo soprattutto a favore o contro l'Europa stessa.

Per rinnovare il Parlamento europeo si voterà solo domenica 25 maggio dalle 8 alle 23. Portate con voi carta d'identità o patente

#### **Ricordate**

valida e il certificato elettorale.

## Invecchiare senza rottamare!

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno demografico che interessa tutti i paesi sviluppati, i cui effetti sulla composizione sociale ne fanno un tema politico di prima grandezza. La politica attuale in Italia e in Europa non coglie la straordinaria complessità del problema e tutte le sue implicazioni e affronta, così, l'emergenza sociale con i tecnicismi di una gestione contabile, innalzando forzosamente l'età pensionabile. I drammatici effetti di questa strategia sull'occupazione, sul mercato del lavoro e sul sistema di welfare fanno dell'invecchiamento un nodo politico.

Su questo tema occorre che chi governa il Paese abbia un'idea, una strategia, non basta "voler bene alla mì nonna" come ha dichiarato il premier Renzi. Basterebbe se si comandasse i boy scout, ma non per dirigere un paese come l'Italia, dove si combinano con particolare intensità l'allungamento della vita media e il calo della natalità.

Se la politica è il modo in cui si organizza la vita collettiva, dovrebbe essere chiaro che ci troviamo di fronte a un problema politico di prima grandezza.

In una società che esalta la flessibilità come nuovo e superiore paradigma sociale, il regime pensionistico è regolato secondo un criterio di totale rigidità, senza nessuna considerazione per la diversità delle situazioni personali: condizioni di salute, diverse tipologie di lavoro, carico del lavoro di cura, soprattutto per le donne, varietà delle scelte,

delle aspettative e dei progetti, individuali e familiari.

Noi abbiamo, in Italia, l'esperienza del tutto originale e innovativa del sindacato dei pensionati, nell'ambito delle tre grandi confederazioni, che non solo ha avuto un grande successo di adesioni ma che ha saputo, o dovuto, inventare una nuova politica sindacale, per rappresentare le persone in una dimensione che va oltre gli aspetti strettamente economici e che investe la loro condizione sociale complessiva.

Il territorio è il baricentro di una azione sindacale che ricostruisce in una totale au-



tonomia la sua funzione di rappresentanza. Rafforzare la negoziazione sociale, misurando l'efficacia di una concreta capacità contrattuale.

L'invecchiamento come frontiera dell'innovazione nel welfare, utilizzando la risorsa tempo per costruire specifici progetti di vita attiva anche dei cittadini anziani. Anche qui rompendo antiche separatezze, godendoci il nostro tempo, rivalutando tutte le occasioni di scambio intergenerazionale.

Uno Spi per i giovani e con i giovani, per un Paese che guarda a loro investendo sul proprio futuro. Ne abbiamo proprio bisogno, sarebbe un'inversione di rotta ella quale non vogliamo essere spettatori ma sollecitatori e protagonisti.

# Gli scioperi del '44 punto di svolta

Gli scioperi del marzo '44 – di cui abbiamo parlato nello scorso numero di Spi Insieme - segnarono una svolta nella lotta contro i tedeschi, il fascismo e la guerra, particolare che venne sottolineato nel volantino del Comitato d'agitazione della Lombardia, diffuso clandestinamente, che invitava i lavoratori a riprendere il lavoro: "la cessazione dello sciopero deve segnare l'inizio di una guerriglia partigiana con l'intervento di tutte le masse la-

voratrici dentro e fuori la fabbrica (...). Oggi per l'esistenza del popolo italiano, vi è una sola soluzione: rispondere con la violenza alla violenza. Alle deboli e disordinate forze del nemico dobbiamo contrapporre le solide e numerose forze armate dei lavoratori". E difatti la lotta parti-

giana fu sostenuta da un attivo e forte apporto della classe operaia col sabotaggio della produzione militare. Una delle fabbriche al centro di questa lotta - oltre a quelle già citate nello scorso numero – fu, a Milano, la Caproni, come ci ha ricordato in questi giorni un nostro iscritto. Furono 58 i caduti della Resistenza alla Caproni, che era un importante stabilimento aeronautico. Migliaia di operai e di impiegati parteciparono nel



marzo '44 al grande sciopero contro il fascismo e gli occupanti nazisti. Un impegno che i lavoratori dello stabilimento pagarono con un altissimo prezzo: nove dipendenti della fabbrica morirono in combattimento nelle file partigiane o furono fucilati dopo la cattura; dieci furono arrestati e fucilati per rappresaglia; ben trentanove morirono a Mauthausen, dove furono inviati al termine dei rastrellamenti che fecero seguito allo sciopero.

L'importante contributo dei lavoratori si fece sentire fino alla fase conclusiva della liberazione, infatti occuparono e presidiarono le fabbriche per impedire che i soldati tedeschi, in ritirata, distruggessero il patrimonio industriale del nostro paese. 

(Er. Ard.)

## Una nuova segreteria per lo Spi Lombardia

Il 18 marzo scorso al termine del Congresso il comitato direttivo Spi Lombardia ha eletto il segretario generale e la nuova segreteria. Stefano Landini è stato riconfermato alla guida del sindacato dei



pensionati lombardi, mentre in segreteria sono stati rieletti **Claudio Dossi** e **Valerio Zanolla** cui si aggiungono due nuove nomine, quelle di Carolina Perfetti e di Merida Madeo. **Carolina Perfetti** arriva dalla segreteria Spi Varese dove è entrata nel 2009. Insegnante elementare per vent'anni, dal 1998 el 2000 è stata cellaboratrica dal Carotro territoriale proprese.

al 2009 è stata collaboratrice del Centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti di Varese come docente d'italiano per stranieri e per la formazione di docenti alfabetizzatori. Dal 1999 al 2009 è stata anche consigliere comunale a Venegono Inferiore. Per l'Auser si è invece occupa di telefonia sociale col Filo d'Argento dal 2006 al 2009.

Merida Madeo, è stata componente della segreteria Fisac del gruppo Unicredit sino al 2002, per arrivare nel 2003 nella segreteria milanese della Fisac. Dal 2010 a oggi è stata invece nella segreteria nazionale Fisac, e componente della presidenza del comitato direttivo nazionale Cgil.

Alle neo elette gli auguri di buon lavoro da parte delle compagne e dei compagni dello Spi Lombardia. ■

## Giochi di Liberetà 2014: le finali a Cattolica



#### Cambiano cornice e contenuti

di Valerio Zanolla – segreteria Spi Lombardia

"Voglio andare ad Alghero in compagnia di uno straniero" cantava molte estati fa Giuni Russo ottima voce della musica leggera italiana. Lo Spi Lombardia ha anch'esso da qualche tempo una fantasia: andare al mare a concludere i suoi Giochi. Dopo aver organizzato la maggior parte delle sue precedenti diciannove edizioni dei **Giochi di Liberetà** in montagna, quest'anno riuscirà a soddisfare questo desiderio, infatti, dal 16 al 19 settembre prossimi Cattolica si colorerà dei simboli dello Spi e de I Viaggi della Mongolfiera, la nostra associazione che da ben venti anni organizza le finali di questi Giochi.

Conclusione al mare, quindi, per tutti quelli che hanno partecipato ai Giochi di LiberEtà nei comprensori della Lombardia e per coloro che intendono passare nel dolce sole settembrino della Romagna – terra di riformisti veri, di sindacalismo e

di sindacalisti importanti su tutti Luciano Lama – alcuni giorni di tranquillità "attiva". Tranquillità attiva per il nutrito programma, che pur permettendo momenti di relax tra passeggiate salutari e riposo sulla spiaggia, propone momenti di svago, sportivo e ludico con spettacoli piacevoli. Tra tutti la commedia dei *Legnanesi* compagnia teatrale che con le sue "maschere lombarde" Teresa e Mabilia e Giovanni compongono la strampalata famiglia Colombo, e che ha fatto divertire la Lombardia e non solo, creando un fenomeno di costume che ha attraversato generazioni, affermandosi come protagonisti della tradizione teatrale italiana in oltre sessanta anni di storia. A questo spettacolo si aggiungono iniziative di spessore culturale come l'assegnazione dei premi per le opere presentate al 16° Premio letterario di Liberetà, dedicato a opere di narrativa che raccontino storie di vita di lavoro e d'impegno sociale, organizzato dallo Spi nazionale.

Vi saranno inoltre serate dedicate al ballo rivolte agli appassionati della danza e la cena di gala che si svolgerà nella suggestiva cornice del Castello di Gradara località ricca di arte e cultura.

Sarà anche l'occasione per discutere di politica sindacale e di diritti dei pensionati nel tradizionale appuntamento che da diversi anni il gruppo dirigente dello Spi Lombardia programma alla ripresa post-feriale, alla presenza della nostra segretaria generale nazionale **Carla Cantone** e di tutto il gruppo dirigente dei comprensori.

L'invito che la segreteria Spi della Lombardia fa a tutti i suoi iscritti e ai loro familiari è di mettere in agenda questo importante appuntamento utile alla salute e allo spirito e prenotare da subito queste giornate di soggiorno.

### Lo Spi contro la ludopatia

di Simona Lupaccini

Nell'ambito della Fiera  $F\grave{a}$  la cosa giusta, lo scorso 29 marzo, lo Spi Lombardia ha promosso un momento di riflessione, insieme con la Scuola delle buone pratiche/Lega delle autonomie e Auser sul tema della ludopatia, un fenomeno altamente diffuso nel nostro paese. Tra le vittime più deboli, molti di questi sono anziani, si stima infatti, che 1.700.000 over 65 siano giocatori, bisogna però distinguere tra problematici e patologici. I primi, sono circa 1.200.000, mentre i casi di giocatori d'azzardo patologici sono circa 500 mila.

Gli anziani giocano 5,5 miliardi di euro, circa 3200 euro l'anno e 266 euro al mese, quindi con il gioco d'azzardo mediamente un pensionato perde una mensilità all'anno! In Regione Lombardia, come Spi, siamo stati protagonisti di un accordo, con l'assessorato alla Famiglia e alle politiche sociali, in cui la ludopatia viene affrontata come problema socio – sanitario e sociale al tempo stesso. Vengono adottate due azioni, la prima finanziata con un milione di euro che mira alla prevenzione con azioni svolte alla sensibilizzazione informazione sui rischi. In questo noi come Spi potremmo collaborare attivamente con i nostri sportelli sociali e con una piccola guida che possa essere utile ai nostri anziani. La seconda azione prevede un aiuto diretto alle persone con patologia, con trattamenti specifici individuali o di gruppo. Utile è anche l'iniziativa di sensibilizzazione sviluppata nella provincia di Bergamo dove 181 comuni su 241 si sono fatti carico di un protocollo d'intesa. L'obiettivo che ci siamo posti è quello di avviare una campagna di sensibilizzazione rivolta agli anziani sulla prevenzione, attraverso un'opera di informazione il più capillare possibile, visto che il nostro valore aggiunto è essere presenti sul territorio con le nostre leghe.



## Cud, Red: cosa fare

#### I modelli si possono avere solo per via telematica

L'Inps, che come risaputo ha integrato anche le funzioni di Inpdap e Enpal, come già avvenuto lo scorso anno **non** invia a casa del pensionato la busta contenente:

- il modello CUD,
- la richiesta RED
- la dichiarazione di responsabilità degli invalidi civili. Questi modelli vengono rilasciati **esclusivamente** per via telematica.

È quindi possibile rivolgersi al Caaf Cgil Lombardia e Inca, o accedere al sito Inps, muniti del proprio Pin (il codice di accesso personale) per prelevare la modulistica necessaria per adempiere agli obblighi dichiarativi.

Il Caaf Cgil Lombardia e l'Inca possono prelevare dal sito Inps i documenti necessari per la compilazione delle diverse dichiarazioni solo con la presentazione di delega sottoscritta dal pensionato e accompagnata da documento d'identità valido. Complessivamente i documenti reperibili sul sito Inps sono:

- il certificato fiscale 2013, ovvero il Cud 2014 relativo ai redditi 2013, che serve in presenza di altri redditi per al compilazione della dichiarazione fiscale;
- eventuale richiesta reddituale (Red 2014 relativo ai redditi 2013) che deve essere predisposta e inviata dal Caaf Cgil Lombardia;
- eventuale modello per la dichiarazione degli invalidi civili che deve essere predisposto e inviato dal Caaf Cgil Lombardia:
- la lettera di spiegazione e il certificato di pensione ObisM che può essere richiesta allo sportello Inca;
- eventuali modelli da compilare in caso di più pensioni non abbinate e con deleghe alla riscossione a soggetti diversi;
- richiesta del codice fiscale trasmesso dall'Agenzia delle entrate nel caso risulti negli archivi Inps un codice fiscale non validato dalla stessa agenzia;
- accertamento dei requisiti

per l'erogazione delle prestazioni assistenziali;

• il certificato utile per confermare il diritto alle detrazioni per i familiari a carico (Mod. Detr.).

ATTENZIONE: Per prenotare il servizio per la compilazione della dichiarazione dei redditi, del RED e delle dichiarazioni di responsabilità degli invalidi civili non attendete la documentazione cartacea ma rivolgetevi alle sedi e ai numeri telefonici utilizzati nelle precedenti campagne.

#### Scadenze:

- il modello 730 può essere presentato entro il 31 maggio 2014;
- il RED può essere presentato entro il 30 giugno 2014;
- non è prevista ancora la scadenza per la presentazione della dichiarazione di responsabilità degli invalidi civili

Gli indirizzi delle sedi Caaf Cgil Lombardia sono reperibili dalla locandina e dal sito: www.assistenzafiscale.info.

### CUD e OBisM 2014

#### Stampa da parte dello Spi

Il sindacato dei pensionati ha recentemente sottoscritto con l'Inps un accordo che consente allo Spi di consultare online e stampare i modelli CUD e ObisM dei pensionati iscritti che rilasciano specifica delega. La delega deve essere accompagnata da una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Si è giunti alla prima positiva conclusione di un lungo e complicato processo, durato più di un anno rispetto la richiesta avanzata dalla nostra organizzazione di essere autorizzati al prelievo e stampa dei due modelli per evitare ai pensionati di non avere, oltre al CUD, la propria "busta paga – il cosiddetto OBisM" perché gli istituti previdenziali avevano scelto di non inviarli più in formato cartaceo. In questi giorni è stato dato l'avvio alla fase operativa con la richiesta di abilitazione degli attivisti Spi che forniranno in tutte le leghe Spi questo servizio. L'attività in questa fase è riferita alla consultazione e stampa dei modelli CUD e OBisM. Abbiamo chiesto che l'operativa sia estesa anche al cedolino/prospetto di pagamento dei ratei mensili di pensione, attività che l'Inps ha messo a disposizione del cittadino e che quindi dal punto di vista tecnico informatico riteniamo sia abbastanza facile estendere alle attività concordate con lo Spi. Il modello CUD è già stato reso disponibile dall'Inps e potrà essere acquisito direttamente dal servizio Caf o Csf per tutti coloro che devono presentare le dichiarazioni dei redditi (730 e Unico) o altri servizi quali l'Ise, Isee, Iseu etc.

Per quanto riguarda invece il modello OBisM, al momento in cui stiamo andando in stampa, l'Inps non lo ha ancora reso disponibile per la consultazione e stampa. Pensiamo che verrà messo a disposizione verso la fine di questo mese di aprile. Per evitare di recarvi inutilmente presso le nostre sedi siete pregati di contattarci telefonicamente per la verifica dell'attivazione del servizio.

Per i NON iscritti allo Spi e che si iscrivono il servizio di stampa dell'OBisM verrà fornito dai nostri attivisti per il tramite del patronato Inca dietro rilascio di specifico mandato di patrocinio.

## Dovete presentare il 730? Ricordatevi che...

Il Caaf Cgil eroga il servizio di compilazione del modello 730 con apposizione del visto di conformità della documentazione, con copertura assicurativa relativa alle sanzioni per gli eventuali errori derivanti dalla imputazione dei dati. Sono previste tariffe agevolate per gli Iscritti alla Cgil. ATTENZIONE: il CUD dei pensionati verrà rilasciato esclusivamente per via telematica e **non** più inviato in forma cartacea. Per prenotare il servizio per la compilazione della dichiarazione dei redditi **non** occorre attendere il CUD cartaceo perché il Caaf Cgil può acquisirlo telematicamente.

#### Novità:

L'Agenzia delle entrate ha stabilito il limite di euro 4.000,00 per l'erogazione del rimborso direttamente dl sostituto d'imposta. Questa limitazione viene applicata a coloro che hanno familiari fiscalmente a carico oppure hanno una eccedenza dalla precedente dichiarazione.

Dall'anno 2013 il reddito degli immobili a uso abitativo non locati, situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale, concorre alla formazione della base imponibi-

le dell'Irpef e delle relative addizionali nella misura del 50 per cento e resta assoggettato a 100% a Imu.

I **documenti** necessari per la compilazione del modello 730/2014 – redditi 2013 sono quelli descritti nel volantino e nel sito www.assistenzafiscale.info.

Si ricordano qui di seguito i principali:

- documento d'identità, tesserino sanitario o codice fiscale del dichiarante, del coniuge e dei familiari a carico, dati anagrafici e di residenza aggiornati (e-mail – n. cellulare – n. tel. fisso);
- dichiarazione dei redditi dell'anno precedente (modello 730 o UNICO con ricevuta di presentazione) o in assen-
- za il CUD redditi 2013; • per gli iscritti alla Cgil: tessera Cgil 2014.

Gli altri documenti e dati necessari per presentare il mod. 730/2014.

#### Redditi percepiti e imposte pagate:

- certificazione redditi e pensioni estere percepite nel 2013;
- deleghe di acconti di imposta versati autonomamente nel 2013 ed eccedenze compensate (deleghe di pagamento mod.F24);
- ogni quant'altra documen-

tazione attestante la percezione di redditi nel 2013 (assegno di mantenimento dall'ex coniuge, ecc.).

Terreni/fabbricati, tutti i documenti da cui sia possibile desumere le informazioni sulla tipologia di immobile, l'ubicazione, la rendita catastale, il reddito dominicale e agrario per i terreni. Eventuali contratti di affitto.

Principali spese detraibili o deducibili sostenute nel 2013:

- spese mediche supportate da fatture, ricevute fiscali e scontrini della farmacia;
- fatture o ricevute fiscali per spese sanitarie per portatori di handicap (mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, sollevamento o sussidi informatici); certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap;
- spese per veicoli per i portatori di handicap (autoveicoli o motoveicoli), certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap;
- quietanza di versamento degli interessi per mutui ipotecari (acquisto o ristrutturazione/costruzione abitazione principale), atto di acquisto, atto di mutuo, fatture pagate al notaio per l'atto di acquisto e la stipula del mutuo stesso;

- fattura pagata ad agenzie immobiliari per l'acquisto della prima casa;
- concessione edilizia e fatture lavori eseguiti nel caso di mutui per ristrutturazione/costruzione abitazione principale;
- atti notarili per recupero credito d'imposta riacquisto prima casa;
- tutta la documentazione per la detrazione del 36%-50% consistente in fatture e bonifici e per le ristrutturazioni anteriori al 2011 la ricevuta della raccomandata inviata al Centro operativo di Pescara;
- tutta la documentazione per gli interventi per il risparmio energetico, fatture, bonifici, certificazione inviata all'Enea e relativa ricevuta di avvenuta ricezione;
- bonifici bancari o postali relativi a spese (sostenute dal 7 febbraio al 31 dicembre 2009) per l'acquisto di mobili, elettrodomestici, apparecchi televisivi e computer, finalizzati all'arredo sostenute nell'ambito di interventi di recupero del patrimonio edilizio (art. 1 legge n. 449/97), iniziati a partire dall'1-07-2008. Nel 730/2014 verrà indicata la 5° delle 5 rate previste. Le spese sempre per acquisto mobili sostenute nel 2013 a fronte si

- ristrutturazione dell'immobile per il quale sono stati acquistati;
- assegni periodici versati all'ex-coniuge – sentenza di separazione – codice fiscale dell'ex coniuge – bonifici o ricevute attestanti il versamento;
  contratto stipulato e quietanza di versamento assicurazione rischio morte / vita o infortuni;
- contributi versati per assicurazione obbligatoria Inail contro gli infortuni domestici (assicurazione casalinghe);
- ricevute versamento contributi previdenziali obbligatori o facoltativi (prosecuzione volontaria, ricongiunzione periodi assicurativi, riscatto anni di laurea, fondo casalinghe);
- quietanza di versamento per forme pensionistiche complementari e individuali
   spassa per addetti all'assi-
- spese per addetti all'assistenza personale, documentazione comprovante il costo per la badante;
- erogazioni liberali (Onlus, Ong, istituzioni religiose, partiti politici, istituti scolastici ecc..);
- spese per l'acquisto di cani guida;
- spese funebri;
- spese veterinarie;
- spese scolastiche e universitarie.



# Operazione spose di guerra

di Erica Ardenti

"Questo è per me un libro magnifico per le persone che mi ha permesso di incontrare. La foto per la copertina me l'ha data la figlia di una di queste spose di guerra". Silvia Cassamagnaghi, ricercatrice e insegnante di Contemporary History presso l'Università degli Studi di Milano, è l'autrice di Operazione Spose di guerra - Storie d'amore e mi**grazione** edito da Feltrinelli uscito alla fine dello scorso febbraio.

Indaga un fenomeno in Italia poco studiato e approfondito, quello delle storie e dei ma-

trimoni fra ragazze italiane e soldati americani tra il 1943 e 1946, quando nella penisola arrivò la US Army, formata in buona parte da giovani di origine italiana. Un fenomeno che ha riguardato circa



diecimila donne nel nostro paese e molte di più in Inghilterra, Francia, Belgio, Germania e Olanda, toccando una punta di oltre centomila spose di guerra europee.

Sono vicende che si svolgono in due tempi, il primo in Italia quando avviene l'incontro, il secondo è rappresentato dal viaggio e dall'arrivo in America. I primi matrimoni risalgono al 1944 in Sicilia e da lì si allargano su tutta la penisola - anche se sono pochi al nord Italia. Si tratta quasi sempre di spose giovanissime, provenienti da diversi ambienti, ma

> che hanno un dato in comune: sono donne *moderne* che accettano la sfida di andare controcorrente. "Avevano aspirazioni proprie sottolinea Silvia frequentare soldati americani significava osare, esplorare

un mondo completamente sconosciuto, accedere a piaceri e pericoli moralmente inaccettabili per i codici sociali e le tradizioni delle comunità in cui vivevano". Allo stesso modo una volta arrivate negli Usa si contrappongono alle americane rimproverate nel periodo post bellico di essere troppo autonome, amanti del lusso. È un quadro a 360 gradi quello che l'autrice ci offre. non ci affacciamo solo su un aspetto poco conosciuto della Liberazione, ma abbiamo un ritratto dell'Italia dal '43 in poi. Un paese martoriato dalla guerra, dalla povertà, culturalmente arretrato, un paese che diecimila donne scelsero di lasciare per affacciarsi su un mondo moderno scoprendo – semplicemente durante il viaggio in mare – l'uso delle posate, della biancheria intima, della doccia e, per alcune, anche i primi elementi di alfabetizzazione. ■

#### Sabato 26 aprile - ore 20.30

Spazio Mil - Carroponte Via Granelli - Sesto San Giovanni

Aspettando il 1° Maggio

### II lavoro cantato

Con i cori

- La Cricca da Gravellona Lomellina, Pavia
- Come eravamo... da Canegrate, Milano
- La cumbricula da Tress da Trezzo sull'Adda, Milano
- Coro Auser Leucum da Lecco
- Le Mondine da Milano
- Coro Monte Alben
- città di Lodi da Lodi
- Coro Voci d'Argento da Como

Alla fine bicchierata





i Viaggi





## I Giochi di Liberetà compiono 20 anni!

Vi aspettano un grande spettacolo teatrale con *I Legnanesi*, la Festa di benvenuto sul lungomare e la serata di gala e tante gite oltre alle finali dei tornei.

#### Vieni anche tu a Cattolica dal 16 al 19 settembre

La quota per persona in camera doppia, viaggio escluso, è di 250 euro. Se poi volete prolungare il soggiorno fino a domenica è di 360 euro.

Per maggiori informazioni potete chiamare Sara Petrachi 02.28858336 o inviarle una mail: sara.petrachi@cgil.lombardia.it

## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2014

#### **TOUR** di ROMA Dal 12 al 16 maggio

**Euro 630**°

Bus a/r, mezza pensione in hotel, pranzi in ristorante, visite guidate

#### **ISCHIA**

Hotel San Valentino\*\*\*\*

Dall'11 al 25 maggio Euro 840\*

#### Speciale vacanza lunga KOS

Eden Vill. Natura Park

Dal 16/5 al 06/06 Euro 1130\*

**TOUR VIETNAM** 

& CAMBOGIA

Dal 16 al 26 ottobre

+ tasse aeroportuali e visti

Euro 1790\*



#### **SICILIA CEFALÙ**

Hotel Costa Verde

Dal 20 giugno al 4 luglio

Euro 995<sup>\*</sup>

#### **BASILICATA**

Scanzano Ionico **Hotel Portogreco** 

Dal 15 al 29 giugno Euro 1000\*

#### **SUPERTOUR TURCHIA**

Istanbul e Cappadocia

Hotel 4 stelle

Dal 2 al 9 giugno Euro 820\*

#### **CROCIERA** sul VOLGA

da S.Pietroburgo a Mosca

Dal 5 al 15 luglio Euro 1690\*

#### I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:



C.so Porta Vittoria, 46 - Milano *Filiale di Legnano* Via Venegoni, 13 - <mark>Legnano</mark> Via Italia Libera 21 - Como

Filiale di Brescia Via F.Ili Folonari, 18 - Brescia



*Val.fra.daz. srl* Via Roma, 135 - **Bormio** (So)

Val.fra.daz. srl Via Besonda, 11 - Lecco Via Petrini, 8-14 - Sondrio SAUCHI & BAUAULI Campo dei Fiori

**Tours** 

Via Nino Bixio, 37 - Varese Via Palestro, 1 - Gallarate Via del Nastro Azzurro 1/A

i Viaggi o auser **CGIL** SPI

Lombardia

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a: Spi Cgil Lombardia Via Palmanova, 24 20132 Milano

Oppure puoi contattare direttamente: Sara Tel. 02.28858336

O inviare una mail a: sara.petrachi@cgil.lombardia.i Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.



Redazioni locali: Romano Bonifacci, Silvia Cerri, Fausta Clerici, Simona Cremonini, Alessandra Del Barba. Lilia Domenighini, Lorenzo Gaini,

Bergamo

Mimosa srl uninominale Amministratore unico Valerio Zanolla Via Palmanova, 24 - 20132 Milano

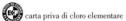
Registrazione Tribunale di Milano n. 75 del 27/01/1999.

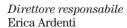
Sped. in abb. post. 45% comma 2 art. 20b legge 662/96 Filiale di Milano

Euro 2,00 Abbonamento annuale euro 10,32 Abbonamenti tel. 022885831

Progetto grafico e impaginazione: A&B - Besana in Brianza (MB)

Prestampa digitale. stampa, confezione: RDS WEBPRINTING S.r.l. Via Belvedere, 42 - 20862 Arcore (MB)





Osvaldo Galli, Pierluigi Zenoni.

# Cibo e assunzione dei farmaci

Quando si assumono medicinali è saggio conoscere ed evitare quegli alimenti che possono interferire con la terapia in corso. Per questo è necessario leggere sempre il foglietto illustrativo, magari con l'aiuto di qualcuno se i caratteri sono troppo pic-

coli, e se necessario chiedere spiegazioni al medico od al farmacista.

Sul foglietto illustrativo è riportato se il farmaco deve essere preso lontano, prima, dopo i pasti, a stomaco vuoto o a stomaco pieno.

Sia ben chiaro, per evitare inutili allarmismi, che se un farmaco assunto per bocca può interagire con il cibo, nella grande maggioranza dei casi le interazioni non rappresentano un pericolo ma si limitano a influire sull'efficacia del farmaco.

Ovviamente le inter-

ferenze riguardano quasi esclusivamente i farmaci assunti per via orale: compresse, capsule, polveri, sciroppi o gocce che devono essere deglutiti, arrivare allo stomaco ed essere assorbiti. Per deglutire al meglio una compressa, il liquido da utilizzare è l'acqua naturale, a temperatura ambiente e in grandi quantità, in modo da non correre il rischi che la compressa (o capsula) s'incolli alle pareti dell'esofago. L'acqua inoltre favorisce la dissoluzione della capsula nello stomaco, liberando il principio attivo e accelerando il processo di assorbimento.

Mai assumere i farmaci assieme a bevande alcoliche, ma è anche preferibile evitare le bevande calde soprattutto se contengono sostanze eccitanti, come tè e caffè.

Cosa succede al farmaco una volta ingerito? I farmaci assunti per bocca raggiungono lo stomaco ed è qui che compresse e capsule si disintegrano per liberare il principio attivo, ovviamente formulazioni liquide come gocce e sciroppi; oppure le compresse solubili o le bustine da sciogliere sulla lingua o nell'acqua arrivano già pronte nello stomaco.

C'è un'eccezione: le cosiddette compresse o capsule gastroresistenti, che devono arrivare intere nell'intestino per liberare direttamente lì il principio attivo.

Molti farmaci vengono ben assorbiti anche se assunti insieme al cibo e, anzi, viene spesso consigliato di assumerli assieme (come per esempio gli antinfiammatori antipertensivi, antidepressivi, ansiolitici, antistaminici, antiepilettici, immunosoppressori per citare i più importanti), che può aumentare il rischio di effetti indesiderati in seguito all'aumento della concentrazione di farmaco nel sangue,



e gli antidolorifici) per ridurne gli effetti collaterali sullo stomaco.

Per quanto concerne le limitazioni è opportuno evitare di associare alcuni antibiotici (tetracicline, chinolonici, macrolidi) o antifungini (fluconazolo, ketoconazolo, itraconazolo) al latte o ai suoi derivati e non associare al cibo l'assunzione dei farmaci per la cura dell'osteoporosi (bifosfonati) perché ne può venire ridotto l'assorbimento.

Non si devono assumere bevande alcoliche quando si stanno assumendo farmaci attivi sul sistema nervoso centrale (ansiolitici, antidepressivi, antipsicotici, oppiacei, antistaminici, alcuni antiepilettici) perché potrebbero accentuare gli effetti sedativi.

Alcuni farmaci attivi sull'apparato digerente esplicano meglio i loro effetti se presi a distanza dai pasti: per esempio gli antiacidi dovrebbero essere assunti almeno trenta minuti dopo i pasti, mentre i farmaci che favoriscono la digestione come la metoclopramide o analoghi sono più efficaci se assunti mezz'ora prima di sedersi a tavola.

Meno conosciuto, ma non meno importante, è l'effetto del succo di pompelmo su alcuni farmaci di uso molto comune (farmaci che riducono il colesterolo, alcuni per effetto di alcune sostanze presenti nel pompelmo che sono in grado di bloccare o rallentare il metabolismo e l'eliminazione dei farmaci.

Altri cibi che non vanno molto d'accordo con i farmaci sono: il succo di mirtillo da evitare se si assumono anticoagulanti, gli alimenti ricchi di potassio se si assumono ACE-inibitori o diuretici risparmiatori di potassio, i cibi ricchi di vitamina K, come per esempio cavolfiori, spinaci, fagioli, rape, lattuga, pesce che sarebbero da evitare se si assumono anticoagulanti.

Infine è bene ricordare che anche i farmaci possono dare interazioni tra loro, che possono essere ben più importanti di quelle del cibo. Ovviamente più farmaci si assumono e più probabile è che si manifestino interazioni. Per questo motivo non si dovrebbe mai abbondare nell'assunzione e soprattutto non si dovrebbero aggiungere farmaci a quelli prescritti senza verificarne la compatibilità. E questo vale anche per i farmaci da banco o quelli cosiddetti "alternativi" perché anche questi non sono privi di questi problemi.

Dr. Gabriele Giannella Direttore Area Prevenzione Ambienti di Vita ASL di Mantova

## Convenzioni, vantaggi per i pensionati

Con il nuovo anno, sono state confermate e aggiornate alcune delle convenzioni in essere. Ricordiamo che per poter usufruire degli sconti e delle agevolazioni occorre sempre esibire la tessera di adesione al sindacato, valida in corso d'anno. Centro Carni Formaggi e Salumi

Sconto del 10% su tutta la spesa dal lunedì al sabato e altre agevolazioni. Via Verdi 55 Mantova (0376-367423).

**Studio odontoiatrico Dentalcoop (Mantova)** 

Otturazione semplice estetica (euro 70), pulizia (euro 45), corona ceramica (euro 395), impianto in titanio (euro 630), moncone su impianto in titanio (euro 190), Opt (euro 35). Via Renzo Zanellini 15, zona Favorita (0376-248976).

Farmacia di Dosolo, d.ssa Raffaella Tarana

Sconto del 10% sui farmaci con ricetta bianca, sui farmaci da banco, sui parafarmaci e integratori alimentari e su tutti gli altri presidi sanitari. La Farmacia è a Dosolo in Via Provinciale 52/3. Unipol

Assicurazione per tutti gli iscritti Spi Cgil in caso di ricovero presso istituti in conseguenza d'infortunio professionale o extraprofessionale. Per la denuncia dell'infortunio, e per il relativo rimborso, ci si può rivolgere al numero verde 800.11.79.73.

**Gazzetta di Mantova** 

Sconto del 15% per abbonamento annuale o semestrale. In fase di sottoscrizione si deve indicare l'appartenenza allo Spi Cgil e il relativo numero di iscrizione/tessera.

La Voce di Mantova e La Stampa

Sconto per l'abbonamento postale ai due quotidiani Voce di Mantova e La Stampa. L'abbonamento può essere sottoscritto per un anno per 5, 6, 7 numeri settimanali per un semestre o per un anno. Con 20 euro in più, solo per Mantova è possibile ricevere il giornale con consegna a domicilio.

II Regno del Pane

Produzione propria di pane, pasta fresca, pasticceria. Sconto del 15% senza limitazione dei prodotti esposti. Via Europa 29/31 Castiglione (0376-630161) e Piazza Marconi 2 Solferino (0376-854081)

Azienda Agricola Cattani

Sconti del 7%, 10%, 12% a seconda degli importi. Strada Cavallara 2 Cavriana (0376-82231).

**Macelleria Eredi Bautti** 

Sconto del 10% su carni fresche con minimo 15 euro di spesa. Via Garibaldi 19 Carbonara di Po (0386-41587).

Spaccio dell'Occhiale

Sconto 40% su tutte le lenti e del 20% sulle montature. Strada Statale Cisa 35 Porto Mantovano (0376-399724).

Bottega delle Carni

Sconto del 10% sul totale della spesa il lunedì, martedì, mercoledì e giovedì. Viale Risorgimento 35 Mantova (0376-360558).

Macelleria di Franco e Gabriele

Sconto del 10% con minimo 20 euro di spesa. Via Folengo 2/B Tripoli di San Giorgio (0376-340038).

Azienda Agricola e Vitivinicola Ridello

Sconto dal 10 al 15% per l'acquisto di vino e superalcolici. Via Ridello al Monte 4 Solferino (0376-854024 - www.ridello.it - info@ridello.it)

Ottica Bernardi

Sconto del 10% su montatura completa di lenti da vista e da sole. Via Pacchioni 1/C Marmirolo (0376-467878 - otticabernardi@alice.it)

Amplifon Mantova e Suzzara e Amplifonpoint in provincia Sconto del 10% su tutte le protesi acustiche e su tutti i prodotti di telefonia fissa e mobile; visita preventiva gratuita. Maffioli onoranze funebri

per i familiari di defunti iscritti, fornitura di tutti gli articoli e le prestazioni necessarie allo svolgimento del funerale, oltre che eventuali sconti per altri pacchetti funerari (compresi cremazione, necrologia sulla Voce di Mantova, trasporto della salma entro 20 km da Mantova.

Macelleria Tessadri

Sconto 10% su tutti i prodotti di carne e salumi acquistati nel reparto macelleria, su tutti i prodotti esposti di gastronomia e gastronomia da asporto, su frutta e verdura e supermercato; prezzo 10 euro per il servizio tavola calda. Strada Statale Cisa 35 Porto Mantovano (0376-398114). ■

# Spi Giovani: vogliamo costruire la nostra primavera

di Diego Schiavi e Andrea Loddi

"Se i giovani si organizzano, si impadroniscono di ogni ramo del sapere e lottano con i lavoratori e gli oppressi, non c'è scampo per un vecchio ordine fondato sul privilegio e sull'ingiustizia". Con queste parole Enrico Berlinguer esortava i giovani a reagire, a prendere coscienza delle proprie possibilità, ad organizzarsi per cambiare le cose. E noi giovani a trent'anni dalla sua scomparsa sentiamo il bisogno di organizzarci, di cambiare. Cambiare per crescere insieme.

Spi Giovani vuole essere questo, uno spazio di luce dove le due generazioni si incontrino, si confrontino e costruiscano insieme un cambiamento, diano una svolta, creino un nuovo percorso, una nuova strada da intraprendere fianco a fianco.

La volontà è quella di dare una struttura e una forma a quello che secondo noi vuol dire crescere. Spi Giovani deve

essere un punto che crei opportunità. Opportunità per un futuro diverso.

Perché giovani e anziani insieme? Perché non c'è futuro senza passato, non c'è ricordo senza memoria, non c'è crescita senza un'attenta auto-critica. Vi chiediamo aiuto, per potervi aiutare.

Ormai da troppo tempo il sistema della nostra società ci ha portato a vedere e affrontare le cose in un modo sempre più individualista, e anche questo ha smosso in noi un desiderio di provare a cambiare le cose.

Ci siamo sentiti soli, con tante idee, tanta voglia di fare e nessuno che veramente ci abbia dato ascolto, ci siamo sentiti privati della nostra stagione più bella. Però qualcosa si è mosso, e finalmente possiamo avere la possibilità di dare una forma un po' più concreta alle nostre idee.

Ecco perché non dimenticheremo mai lo slancio che ci hanno donato Albino, Anto-



nella, Carlo, Enrica, e tutti gli altri, perché prima del sindacato, prima della politica viene la gente, quella di cui ti fidi, quella per cui combatti, quella con cui credi in un'Italia giusta. Ci sentiamo in dovere di farlo non per una bandiera, ma perché prima di tutto crediamo nella gente, quella onesta, crediamo in quello che ha detto Berlinguer, come persona prima che come segre-

tario di un partito politico, crediamo ancora nella morale. Se ci hanno insegnato fino a ora a diventare uomini ma non a essere gente, noi vogliamo prima di tutto essere gente e poi diventare uomini.

Già qualcosa si è fatto, ma noi lo riteniamo troppo poco per le idee che abbiamo. Ci riferiamo alla festa provinciale tenutasi a San Giovanni del Dosso il 31 agosto scorso, lì è

nato qualcosa, lì abbiamo capito che qualcuno ci stava ascoltando, lì è nato Spi Giovani: la volontà di voler percorrere un cammino insieme, interagendo, confrontandoci come nessuno ha mai provato a fare, noi e voi, giovani e anziani, insieme. Per abbattere quel muro invisibile che da sempre esiste, sorretto dagli stereotipi e dalle malelingue.

# La Memoria è anche voglia di darsi da fare

"La visita ai campi di Auschwitz-Birkenau ha mosso in noi un desiderio di condivisione e voglia di darsi da fare, per non dimenticare ciò che accadde nella seconda guerra mondiale nei campi di sterminio. Ecco perché anche quest'anno ci siamo organizzati per condividere con i cittadini e gli ospiti questa Giornata importantissima per la crescita di ognuno di noi".

Così i giovani dello Spi Andrea Loddi, Diego Schiavi, Benedetta Bettini (protagonisti anche dell'organizzazione della scorsa Festa Spi 2014 a San Giovanni del Dosso) hanno introdotto l'appuntamento dello scorso 30 gennaio alla Sala Civica Polivalente di San Giovanni del Dosso con la Giornata della Memoria 2014.

Organizzata da Spi Cgil con il patrocinio del Comune di San Giovanni del Dosso la serata aveva come tema non solo il ricordo dell'Olocausto e delle sue vittime ma anche l'indifferenza relativa ai fatti accaduti, sia nel passato che ai giorni nostri.

Relatori, oltre ai tre giovani, sono stati **Daniele** Marconcini, presidente dell'Associazione Mantovani nel Mondo, e l'insegnante Walter Loddi, insegnante di Storia e Filosofia al Liceo Classico "Pico" di Mirandola.

Sempre riguardo alla celebrazione della Memoria, nei primi giorni di aprile si è rinnovata anche per quest'anno l'esperienza del progetto *In* Treno per la Memoria, attraverso cui le Organizzazioni Sindacali Cgil e Cisl da anni invitano più generazioni, di studenti, lavoratori e pensionati della Lombardia, a percorrere la stessa strada insieme e incontrarsi ad Auschwitz, il luogo simbolo della folle politica totalitaria del nazismo. Il progetto si svolge nel corso dell'intero anno, nelle scuole

e nei territori della Lombardia, e ha nel viaggio a Cracovia ed Auschwitz il momento più significativo sul piano della conoscenza e delle emozioni. La libertà e la dignità di tut-

te le persone e la solidarietà tra uomini e donne di diversa provenienza culturale e di differente condizione sociale sono valori fondanti per i nostri sindacati, e il Giorno della Memoria rappresenta il nostro impegno per costruire continuamente e mantenere sempre viva la consapevolezza di questi valori, interrogandoci su "ciò che è stato", sui motivi che hanno consentito il prevalere di sentimenti di rifiuto dell'umanità e di comportamenti di prevaricazione e atrocità verso il prossimo, sui principi che hanno permesso a uomini giusti di resistere, in quel tempo, alla perversione del senso comune e del conformismo, sulla responsabilità che un atteggiamento di passività e indifferenza porta con sé verso il pericolo minaccioso che tutto ciò possa ripetersi.

